

15 NASTRI  
PER UN DECK



**R**egistratore estremamente semplice, ma razionale e funzionale, dotato di prezzo molto contenuto in rapporto alle buone prestazioni, il KENWOOD KX-55C si sottopone di buon grado alla prova delle 15 cassette. Dotato di riduttore di rumore Dolby (B e C) il KX-55C è caratterizzato dal sistema di ricerca automatica dei brani che funziona contemporaneamente all'avanzamento rapido (DPSS).

Per ciò che concerne l'indicatore di livello (peak meter), croce e delizia degli appassionati di registrazione, che non sanno mai bene come regolarsi, riteniamo opportuno segnalare i livelli indicati e quelli effettivi, misurati in regime sinusoidale a 315 Hz e con l'ausilio del nastro SONY UCX: - 20 dB (- 20), - 20 dB (- 13), - 6 dB (- 10,5), - 3 dB (- 7,5), 0 dB (-5), + 3 dB (- 2) e + 6 dB (0 dB). Il livello cioè di riferimento (0 dB) fa accendere la terza barretta rossa a led. Quanto all'efficacia dei riduttori di rumore, che faticano ad entrare nella mentalità dell'audiofilo italiano, va notato che con un nastro MAXELL XL IIS (preso solo ad esempio) si passa da - 57 dB (A) di rumore senza riduttore ai - 64,5 dB (A) con il Dolby B e a ben - 70 con il nuovo Dolby C.

I nastri provati col KENWOOD sono in parte di classe 1 (3), molti cosiddetti all'ossido di cromo (8) e ben 4 metal.

Undici sono le marche provate, tutte prestigiose e di gran rilievo.

Nel suo depliant il KENWOOD afferma di impiegare come riferimento i nastri KENWOOD (grazie tanto) e TDK (un nome che non si tocca, soprattutto in Giappone).

#### **Rumore**

Si sono ottenuti risultati buoni, senza punte meravigliose, ma anche senza «scartini», con un minimo di - 57,8 dB (SONY UCX) ed un massimo di - 53,5 dB.

Oltre a SONY si piazzano molto bene la PIONEER al cromo, la eccellente MAXELL HLIIS e la nuova entrata YAMAHA CR-X.

KENWOOD è in buona posizione di classifica, meritando un voto elevato (9).

Si nota come i nastri IEC II siano i migliori quanto a rumore, come al solito, mentre metal e nastri «normali» lottano per le posizioni di rincalzo.

Certo un nastro che parte subito con un rumore elevato ha ben poche possibilità di recuperare completamente per piazzarsi ai primi posti nella classifica finale. In effetti il rumore è la prima cosa che qualsiasi utente avverte subito nell'uso delle cassette.

#### **Linearità**

Molti nastri arrivano con facilità a 10 KHz, mentre i 16.000 Hz si presentano quasi sempre piuttosto attenuati, data la classe dell'apparecchio. Assai onestamente KENWOOD parla, nelle sue specifiche, di 15-16 KHz come estremo superiore.

È bene ricordare come i voti dati alle varie cassette si riferiscano alle prestazioni delle stesse su quel particolare apparecchio e non siano assoluti. Capita così che una cassetta con linearità di 3 dB merita appena 7 in un prestigioso deck, mentre con 8-9 dB arriva al 10 in un modello più modesto.

Il nastro più lineare sul KX-55C è il sorprendente e almeno per noi nuovo YAMA-

HA CR-X, che cade meno di tutti sulle alte (evidentemente incontra una polarizzazione adeguata).

Buone le due TDX e la solita XL IIS. Durante la prova di linearità si evidenziano anche i livelli di sensibilità di nastri in quanto viene applicato un segnale costante (tale da provocare - 20 dB di livello nel nastro IEC di riferimento).

Riferendoci alla frequenza standard di 315 Hz troviamo la TDK AD-X come più sensibile di tutte e la PHILIPS ULTRA CHROME invece dalla parte opposta.

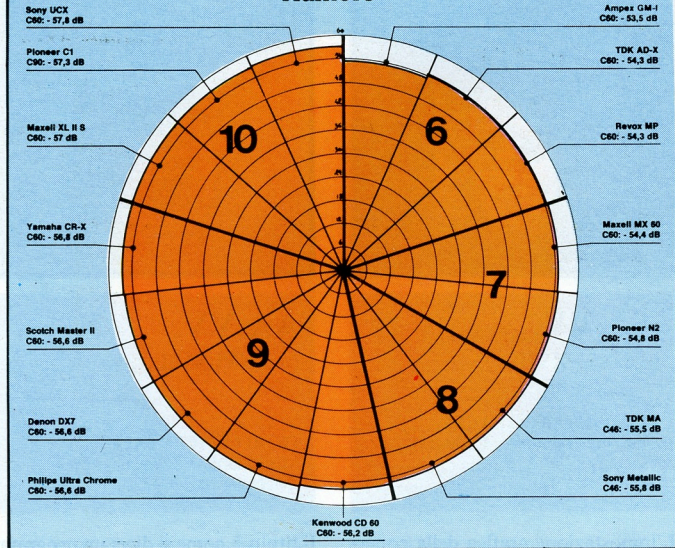
C'è da dire a onor del vero che questo dato non è molto importante (non ne formiamo una classifica ufficiale) e tra il massimo ed il minimo livello vi sono solo 2,3 dB di differenza. Può avere qualche influenza solo sulla calibrazione corretta del Dolby.

#### **Dinamica a 315 Hz**

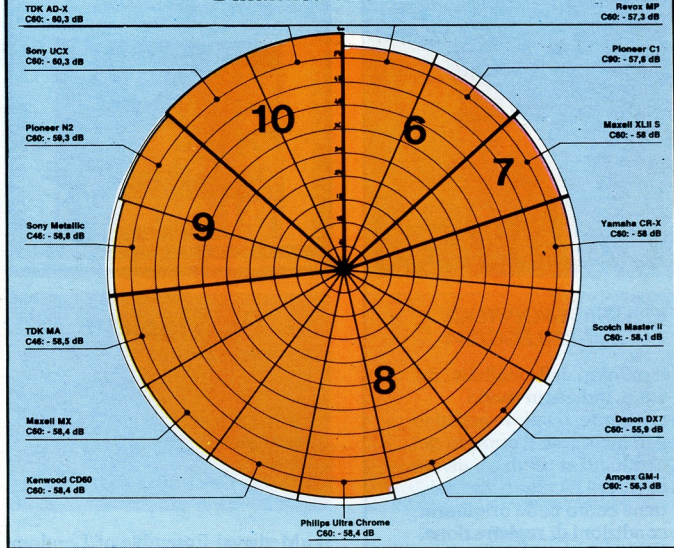
Siamo contenti di trovare in testa la TDK AD-X e la SONY UCX in quanto è una conferma della perfetta corrispondenza tra le prove tecniche e le impressioni, soggettive sì, ma basate su tante ore di registrazione. Le due cassette prima citate in effetti sono tra quelle che più ci hanno lasciati soddisfatti in tante ore di impiego con i più disparati registratori e nelle più svariate condizioni. Mentre il comportamento della SONY è scontato (basso rumore + buon massimo livello) la AD-X riesce ad emergere perché sopperisce ad un rumore non straordinariamente basso (si ricordino i 120 us di equalizzazione) con un massimo livello a 315 Hz fantastico.

I led rossi si sono da tempo tutti accessi che

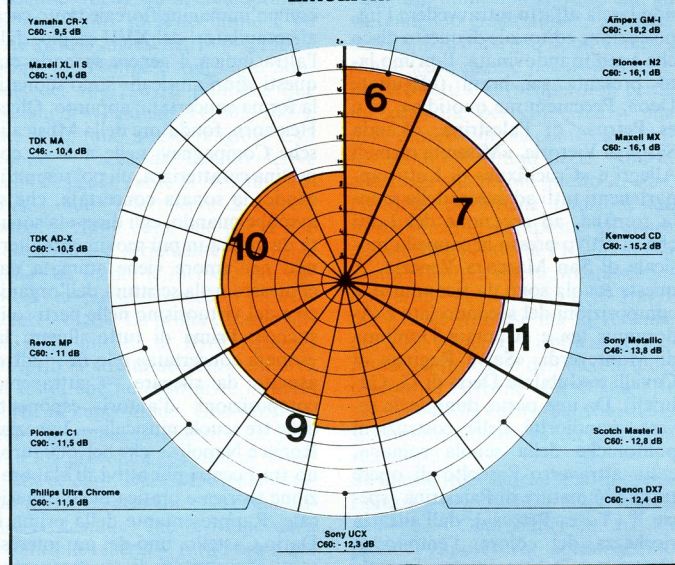
### Rumore



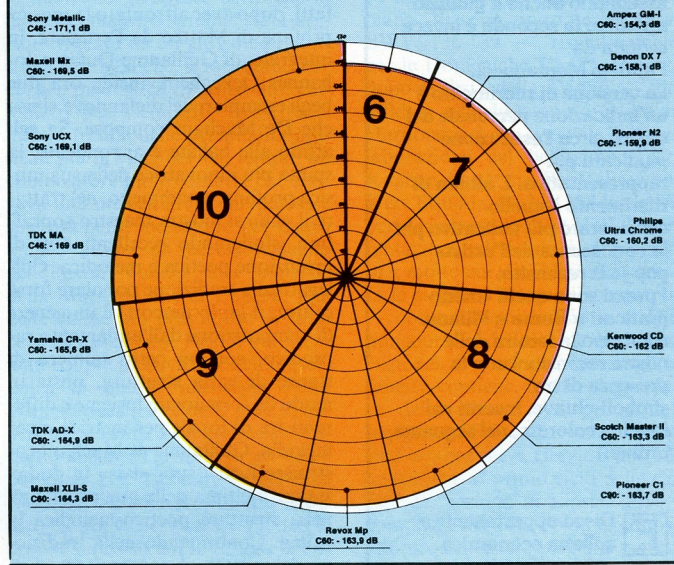
### Dinamica 315 Hz



### Linearità



### Dinamica totale



ancora non si è raggiunto il limite del tre per cento di distorsione.

Voti molto alti meritano anche le PIONEER N2, le altre SONY e TDK e la MAXELL al metal.

Piuttosto dimessa la DENON DX7 dotata di ottime specifiche tecniche, costruita da uno dei massimi esperti in depositi magnetici, ma che ovviamente non incontra nel deck KENWOOD una adeguata polarizzazione.

#### Dinamica totale

Ovvia riscossa di alcune cassette al metal (IEC IV): SONY METALLIC, MAXELL MX e TDK MA. Se questo fatto era pressoché scontato, in quanto si ripete in tutti i deck, l'inserimento della formidabile UCX SONY va sottolineato con energia. Oltretutto l'andamento dei massimi segnali segue molto bene la distribuzione dell'energia tipica del segnale musicale, meglio ancora di quanto accade nei nastri al metallo puro.

YAMAHA CR-X, TDX AD-X e XL IIS MAXELL riconfermano le note positive già più volte espresse al loro riguardo. Qualche curiosità: il nastro che accetta segnali più elevati ad alta frequenza è il MAXELL MX (seguito a ruota dal SONY) mentre l'AD-X (!) è la cassetta che meno distorce in gamma media e medio bassa.

#### I migliori nastri per il Kenwood KX-55C

Marca e modello	Tipo IEC	Il voto di Stereoplay
1° SONY UCX 60	2	9,75
2° MAXELL XLIIIS 60	2	9
3° YAMAHA CR-X 60	2	9
4° TDK MA 46	4	9
5° TDK AD-X 60	1	8,75
6° PIONEER C1 90	2	8,75
7° SONY METALLIC	4	8,75

#### Conclusioni

La tabella delle migliori sette cassette parla già da sola, con classifica e voti.

Prima assoluta la UCX SONY, quasi perfetta in tutto (9,75 su 10). A ruota la MAXELL XL IIS, basso rumore, buona linearità e discreta dinamica. Della sorpresa YAMAHA si è detto soprattutto per la buona tenuta sugli acuti.

La TDX MA è ormai famosa in ogni angolo della terra e da molti è presa come riferimento. Si tratta di un nastro di valore indiscusso ma noi consigliamo il più modesto AD-X, più economico e capace di accettare segnali elevatissimi anche se un po' più rumoroso.

PIONEER infine si riconferma valido costruttore di nastri magnetici o comunque è in grado di farsi costruire cassette secondo specifiche eccellenti.

Abbiamo chiarito quali nastri si debbono usare? Rassicurati delle prestazioni, vi potete tranquillamente mettere al lavoro.